








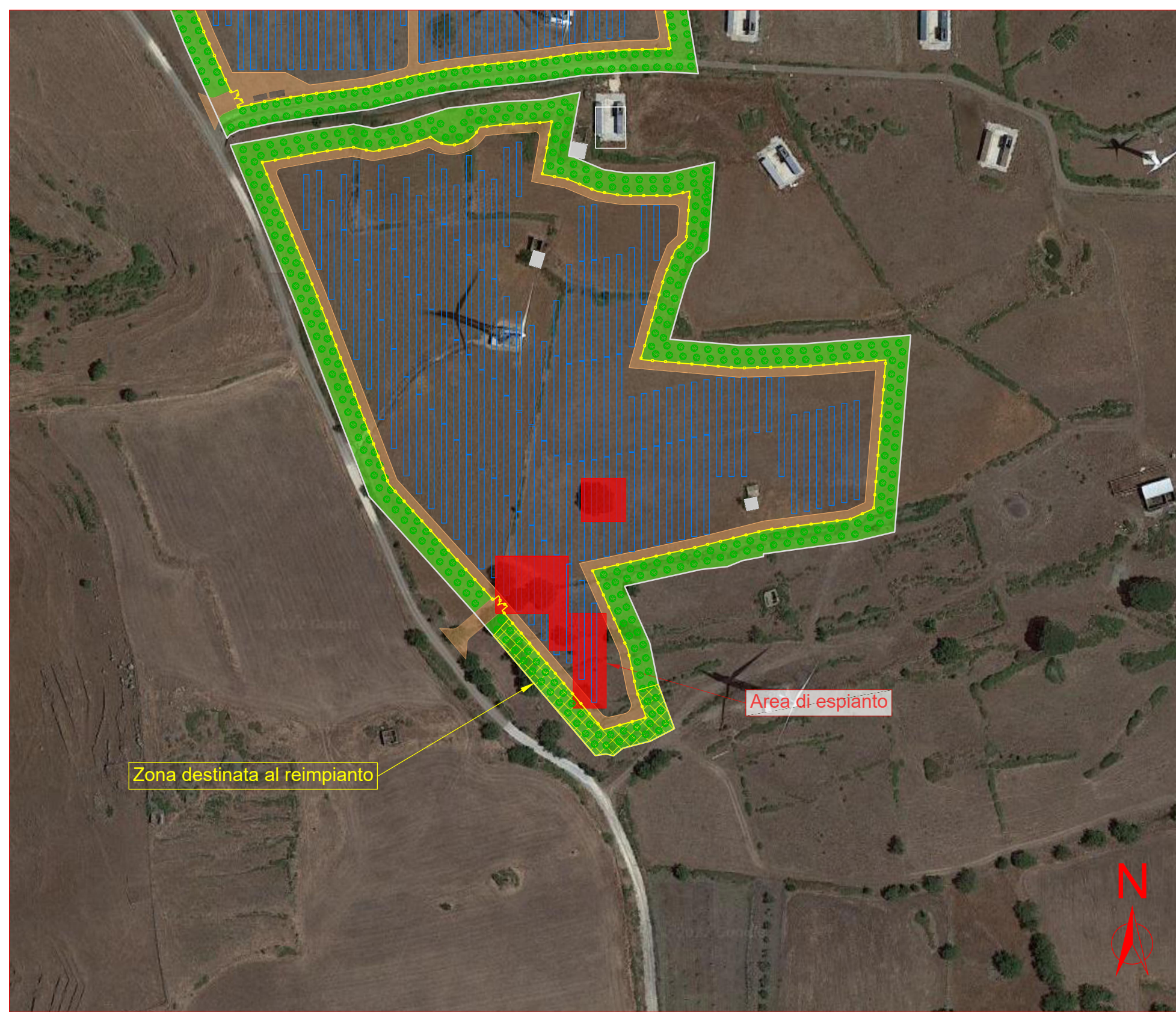


-  Fascia Arborea perimetrale (L. min. 10m)
-  Viabilità interna in progetto in terra battuta (L. 4m)
-  Recinzione perimetrale
-  Area installazione vasca di raccolta acque piovane
-  Area di espianto specie arboree esistenti
-  Area di reimpianto delle specie arboree esistenti
-  Irrigazione perimetrale
-  Linea aerea AT esistente
-  Linea aerea MT esistente



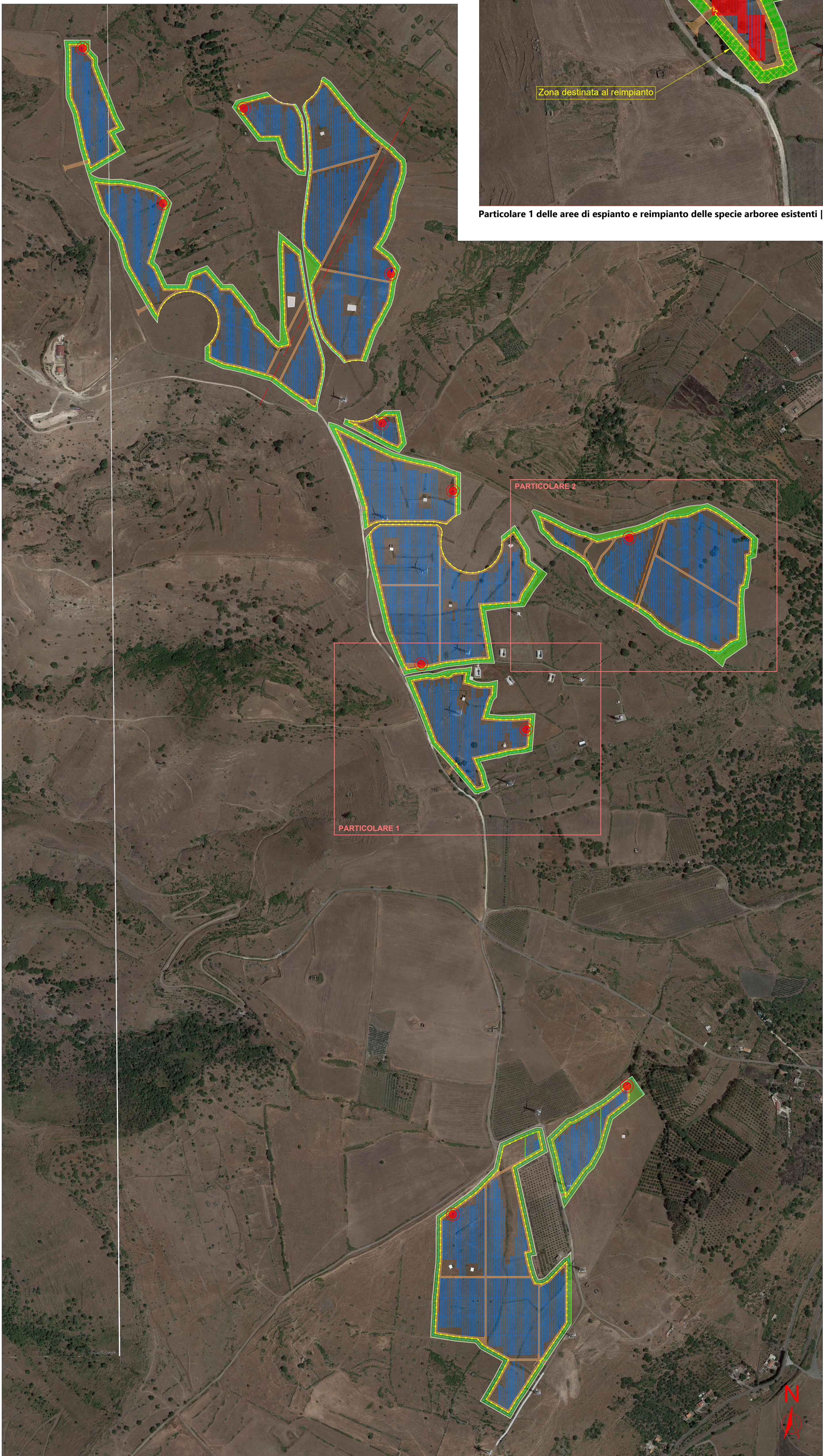
Particolare 1 delle aree di espianto e reimpianto delle specie arboree esistenti | Scala 1:2.000



Particolare 2 delle aree di espianto e reimpianto delle specie arboree esistenti | Scala 1:2.000

AREA 3 - Particolare 1			
Culture/Specie	N. Individui	Intervento	
Olea Europea	0	--	
Quercus Pubescens	11	Espianto e reimpianto	
	8	Da mantenere	
Opuntia ficus-indica	0	--	
Pinus pinea	0	--	

AREA 5 - Particolare 2			
Culture/Specie	N. Individui	Intervento	
Olea Europea	0	--	
Quercus Pubescens	7	Espianto e reimpianto	
	17	Da mantenere	
Opuntia ficus-indica	0	--	
Pinus pinea	0	--	

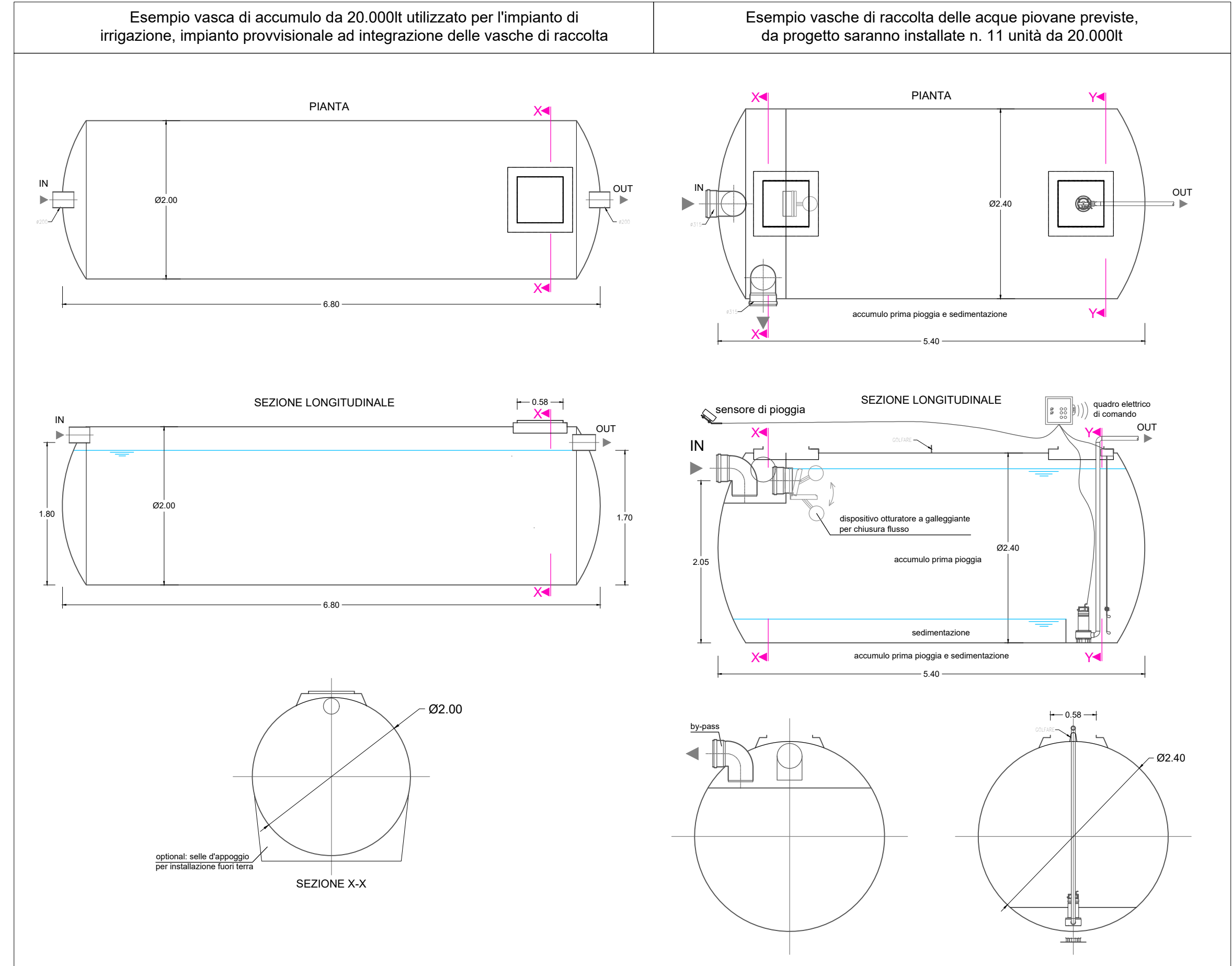


Planimetria generale dell'impianto di produzione con impianto d'irrigazione e aree di mitigazione a verde | Scala 1:5.000

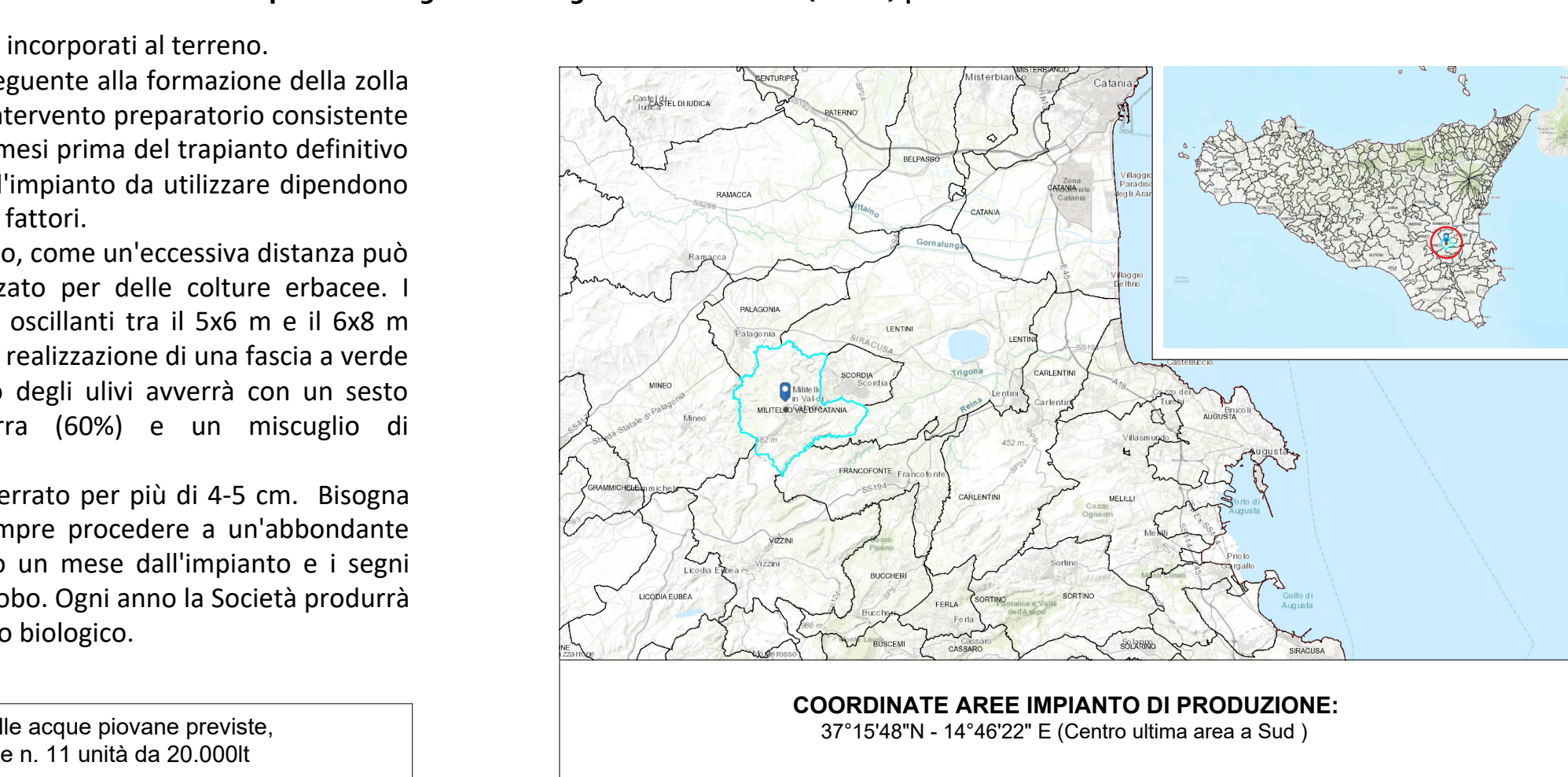
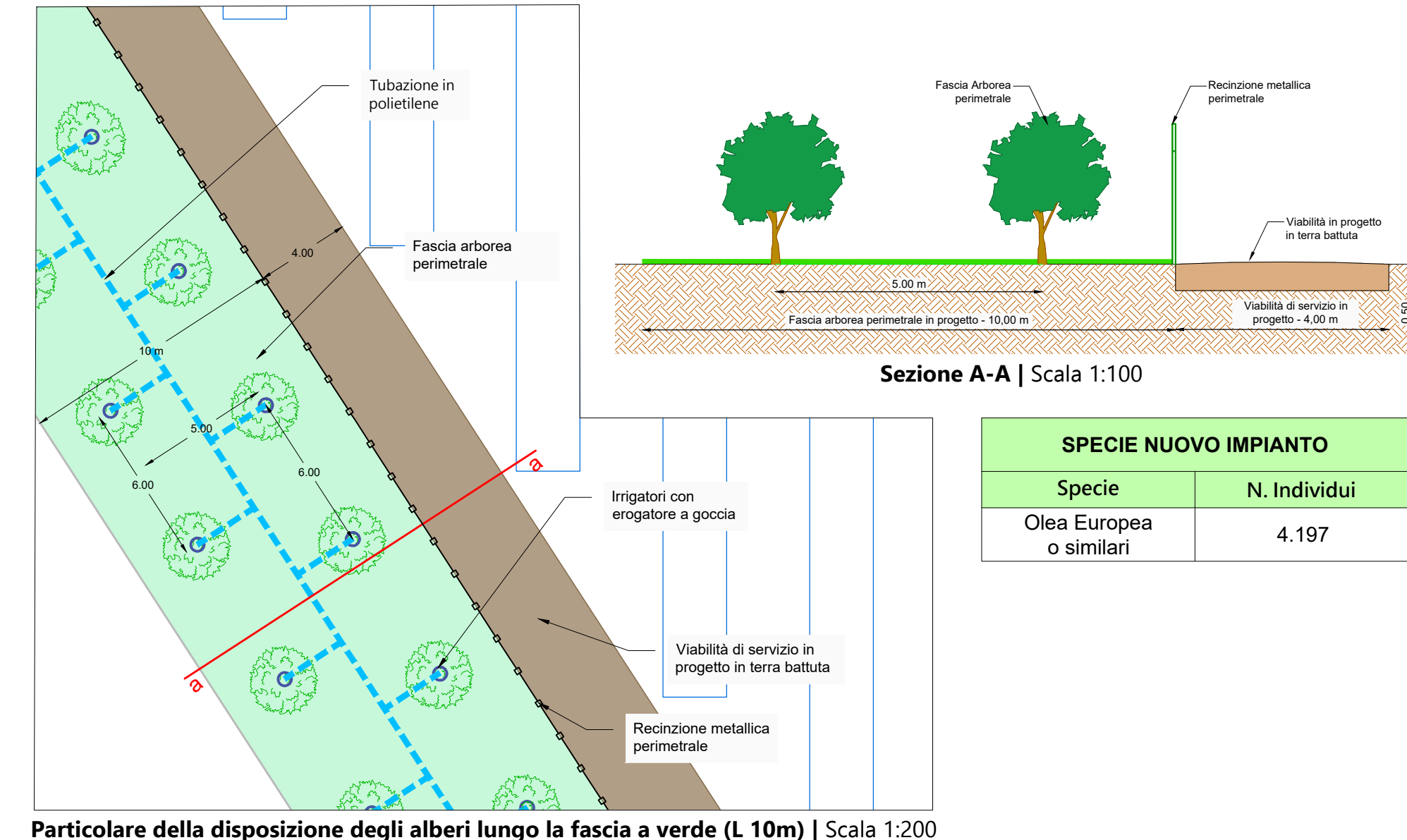
Il progetto prevede la piantumazione, nella fascia perimetrale del sito, per una larghezza pari a 10 m, di alberi di ulivo (Olea Europea) o specie arboree autoctone similari disposti a quinconce in doppio filare con sesto d'impianto 5x6 m, per una superficie a verde complessiva pari a circa 115.181 mq (Vedi Fig. 43).
 In sede di progettazione esecutiva saranno selezionate le essenze delle specie arboree autoctone che costituiranno la fascia arborea perimetrale a verde; verranno impiantate specie arboree autoctone provenienti da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 386/03 rilasciato da Comando Corpo forestale della Regione Siciliana e coerenti con il contesto pedo-climatico, naturalistico e paesaggistico dell'area.
 Il terreno nel quale dovranno essere impiantate le specie arboree deve essere preparato con cura e sottoposto a una profonda ripuntatura allo scopo di rompere lo strato compatto e instaurare un giusto rapporto fra i macro ed i micro pori e di conseguenza il giusto equilibrio tra aria e acqua tellurica; inoltre, il terreno, deve essere ben livellato e spianato.
 La piantumazione deve prevedere la realizzazione di una zolla quadrata o cilindrica proporzionata alle dimensioni dell'albero che, dovrà avere il lato o il diametro pari a 10 volte il diametro dell'albero e l'altezza della zolla deve essere circa 2 volte il diametro dell'albero.
 Notevole importanza dovrà essere rivolta alla preparazione della buca di impianto che dovrà essere di dimensioni maggiori della zolla per consentire il riempimento con terreno proveniente dallo scavo opportunamente ammendato con substrato fibroso e inoculato con ceppi micorrizici specifici per il genere specie da impiantare.
 Lo scavo per la realizzazione della zolla dovrà essere fatto in modo accurato, alla profondità di almeno 160 cm, alternando miniscavatori ad attrezzature ad aria compressa tipo 'air spade' per meglio evidenziare cordoni o fasci radicali ed operare manualmente tagli netti sulle radici senza lacerazioni o strappi; se ciò non è possibile per la giacitura del terreno e/o per la convenienza economica è necessario eseguire o uno scasso lineare, realizzando fossati a trincea lungo la fila dell'impianto, o uno scasso a buca con fosse di m. 1.6 x 1.6 x 1.6.
 Con lo scasso a trincea o a buca bisogna mettere il terreno superficiale da una parte e quello profondo dall'altra così da poter utilizzare la porzione superficiale fertile e vitale per metterlo in prossimità delle radici. In tutti i casi è necessario assicurare alle piante assenza di ristagni d'acqua, molto nocivi alle radici, tramite fognature, semplici vespaie o sistemazioni idrauliche appropriate.
 I correttivi e gli ammendamenti (6-7 q/ha di fosforiti e 3-4 q/ha di solfato potassico) è bene spargerli, insieme al composto e al letame (circa 500-600 q/ha), in superficie prima dei lavori di scasso perché possano essere più facilmente incorporati al terreno.

Ove i tempi tecnici lo consentono, al fine di ridurre lo stress conseguente alla formazione della zolla in un solo intervento, è assolutamente auspicabile effettuare un intervento preparatorio consistente nella realizzazione di metà della zolla (fase 1) definitiva almeno 6 mesi prima del trapianto definitivo (fase 2). Nei nuovi impianti è diffuso l'allevamento a file; i sestri d'impianto da utilizzare dipendono dalle varietà, dal sistema di allevamento, dalla zona e da molti altri fattori.
 Un'eccessiva fittezza, può pregiudicare irrimediabilmente l'impianto, come un'eccessiva distanza può rappresentare un inutile spreco di terreno se non viene utilizzato per delle colture erbacee. I moderni orientamenti consigliano sestri di impianto con distanze oscillanti tra il 5x6 m e il 6x8 m (circa 270-330 piante/ha) per l'olivo e 8x8m. Il progetto prevede la realizzazione di una fascia a verde perimetrale di larghezza pari a 10 m; si prevede che l'impianto degli ulivi avverrà con un sesto d'impianto 5 x 6. Le fosse verranno chiuse con terra (60%) e un miscuglio di composto-letame-ceneri di legna (40%).

Le piante vanno interrate e non seppellite, perché esse respirano anche con le radici. Il colletto non deve essere interrato per più di 4-5 cm. Bisogna rincarare la terra comprimendola attorno alle radici in modo da chiudere la buca. Dopo l'impianto conviene sempre procedere a un'abbondante irrigazione (6-10 l d'acqua per pianta) per favorire l'attecchimento. Il successo dell'attecchimento si nota già dopo un mese dall'impianto e i segni caratteristici sono, nell'olivo, la scorza verdeggiante e i getti di nuovi germogli; il sistema di allevamento utilizzato è il globo. Ogni anno la Società produrrà una relazione fotografica con lo stato di accrescimento delle piante. La manutenzione del verde e delle piante sarà di tipo biologico.



Per la manutenzione delle alberature impiantate nella fascia perimetrale di mitigazione si stima un consumo idrico pari a 10.000 litri a settimana per ettaro; l'approvvigionamento idrico verrà effettuato mediante la realizzazione di un impianto di raccolta delle acque meteoriche al fine dei riutilizzi delle stesse per l'alimentazione esclusiva di un impianto di irrigazione a goccia costituito da n. 11 vasche di raccolta delle acque piovane da 20.000 litri collocate all'interno delle singole aree in cui è suddiviso l'impianto fotovoltaico, da un impianto autoclave e da una rete di distribuzione interna al sito costituita da un impianto di irrigazione a goccia.
 Le acque piovane di ruscellamento superficiale saranno intercettate da una rete di canaline drenanti opportunamente dimensionate e collocate in posizione ortogonale rispetto alle direzioni di deflusso superficiale, il cui scopo è quello di raccogliere le acque di deflusso e regimarle, tramite apposita pendenza, verso una vasca di laminazione; le acque raccolte nella vasca di laminazione saranno convogliate verso il sistema di raccolta e riuso per l'alimentazione dell'impianto di irrigazione a goccia. Durante il periodo necessario all'attecchimento delle piante sarà previsto, qualora necessario, un sistema di accumulo provvisorio, costituito da serbatoi di accumulo posti in adiacenza alle vasche di raccolta e riuso delle acque meteoriche di ruscellamento superficiale, in grado di garantire un eventuale supplemento idrico; l'approvvigionamento idrico avverrà tramite trasporto d'acqua con autocisterne autorizzate



REGIONE SICILIA
 Provincia di Catania
 COMUNI DI
 MILITELLO IN VAL DI CATANIA, VIZZINI E MINEO

PROGETTO
PARCO FOTOVOLTAICO DI MILITELLO

PROGETTO DEFINITIVO

COMITENTE
 

SOCIETA' DI PROGETTAZIONE
 

OGGETTO DELL'ELABORATO
 OPERE DI MITIGAZIONE A VERDE

REV.	DATA	ATTIVITA'	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

CODICE PROGETTISTA	DATA	SCALA	FORMATO/FOGLIO	DOCUMENTO
	14/02/2023	--	A0 1	8975-7570-DP-042

ERG SPA - si riserva tutti i diritti su questo documento che non può essere riprodotto neppure parzialmente senza la sua autorizzazione scritta.